

La Nostra Salute



SEZIONE
PROVINCIALE
DI FIRENZE

LA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI INFORMA • NUMERO 2/2021

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Firenze

Cari amici, in questo numero del Notiziario vi raccontiamo la storia di Diletta e Francesco, seguiti dal nostro Servizio di Psiconcologia al Cerion – Centro di Riabilitazione Oncologica ISPRO-LILT.

Diletta e Francesco hanno partecipato ad incontri di gruppo specifici per pazienti in giovane età, affrontando insieme il cammino di riabilitazione e la loro esperienza è un messaggio di speranza e coraggio.

Le due storie non parlano di tumore al seno e questo testimonia come il Centro di Villa delle Rose, nato inizialmente per assistere donne con cancro della mammella, si sia aperto negli anni sempre di più a pazienti con patologie oncologiche diverse.

Ringrazio di cuore tutti gli operatori che lavorano al Cerion con passione e competenza e che accolgono ogni paziente accompagnandolo con cura nel percorso di riabilitazione. Abbiamo uno staff di cui siamo davvero molto orgogliosi e i tanti messaggi di stima e ringraziamento che ci arrivano sono una bellissima testimonianza dell'importanza del lavoro che questi professionisti svolgono e di come lo fanno ogni giorno. Accanto a loro, come prezioso valore aggiunto, ci sono le nostre volontarie del Servizio "Donna come prima", che sono un riferimento fondamentale per i pazienti, non solo da un punto di vista organizzativo, ma soprattutto per il calore umano e la dedizione con cui si mettono a disposizione dell'altro. Rimanendo in tema Cerion, vi ricordo che Settembre ci vedrà ancora una volta al fianco di Corri la Vita, proprio grazie alla quale riusciamo a mantenere il nostro impegno a Villa delle Rose.

Non ci potrà essere l'abituale passeggiata e corsa nelle strade della Città, ma ci saranno comunque iniziative che permetteranno di contribuire alla causa e passare una bella giornata in Toscana (www.corrilavita.it). Vi terremo aggiornati anche sui nostri canali social, che vi invito a seguire.

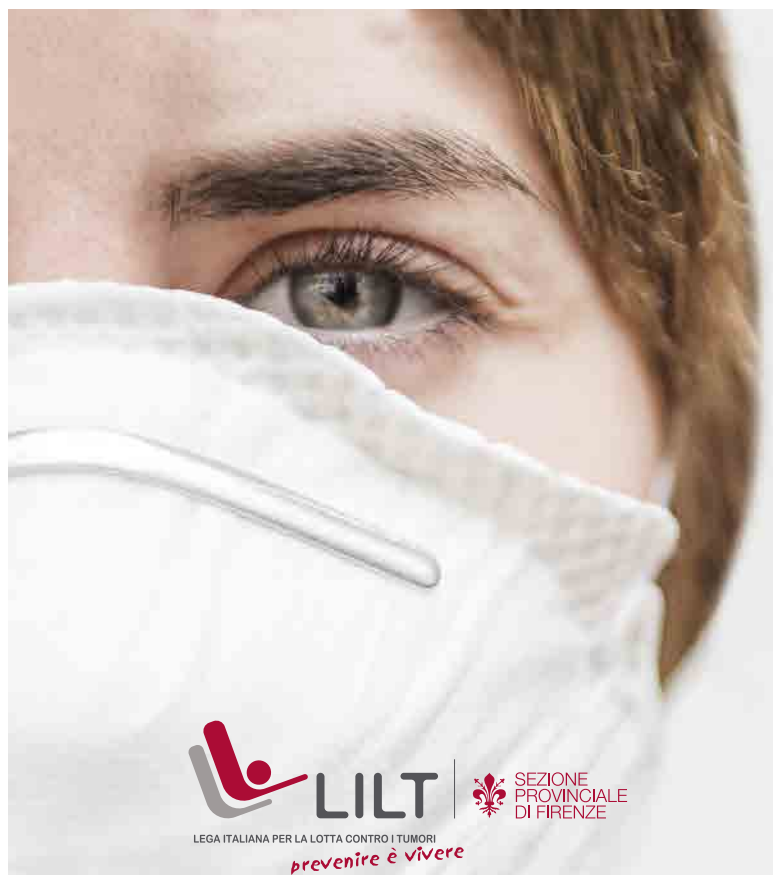
Negli anni scorsi erano numerosi gli eventi di raccolta fondi che in questo periodo riuscivamo ad organizzare e che ci permettevano di sostenere economicamente l'Associazione.

Purtroppo la situazione generale ci ha costretti anche quest'anno a rimandare tanti appuntamenti.

Siamo sicuri che torneremo presto ad organizzare eventi in presenza, nel frattempo però, abbiamo ancora più bisogno del vostro sostegno, lo stesso sostegno grazie al quale siamo riusciti a portare avanti tutti i nostri servizi di assistenza anche nell'ultimo anno e mezzo, nonostante la pandemia e nonostante tutte le manifestazioni annullate.

A te che stai leggendo, che ti riconosci nei valori e nell'impegno centenario della LILT, che vuoi contribuire alla lotta contro il cancro, a te, oggi, chiedo di continuare a tenderci la mano e lo faccio ricordando l'importanza di donare il 5X1000, linfa vitale per le Associazioni. La tua firma sotto il codice fiscale della Lega Tumori 94051880485 può fare la differenza.

Grazie, grazie di cuore, anche a nome dei nostri pazienti che beneficeranno di questo aiuto prezioso.



**Dal 1927 con LILT
non sei solo
Soprattutto
nei momenti più difficili**

**Dona il 5x1000
alla Lega Tumori,
sostieni il
nostro impegno**

**Codice Fiscale
94051880485**



DILETTA E FRANCESCO

LA STORIA DI DUE GIOVANI PAZIENTI DEL CERION

“Nel gruppo abbiamo trovato il sostegno di cui avevamo bisogno”

Cosa significa dover affrontare una diagnosi di malattia oncologica in giovane età?

Ce lo raccontano Diletta e Francesco che a 23 e 28 anni si sono trovati a combattere rispettivamente con una diagnosi di leucemia linfoblastica acuta e di tumore all'intestino.

Nel loro cammino, tra chemioterapie e inevitabili difficoltà legate alla pandemia, sono arrivati a Villa delle Rose. Il Centro di Riabilitazione Oncologica ISPRO-LILT li ha accolti e ha messo loro a disposizione quei percorsi di sostegno che non si sono mai fermati, neanche durante il lockdown.

Infatti a Villa delle Rose, anche in questo difficile periodo, medici, psicologi, infermieri, operatori sociosanitari, fisioterapisti e volontari hanno continuato ad aiutare le persone a riarmonizzare il corpo ferito e a riattivare le proprie risorse emotive.

Il sostegno psicologico al CeRiOn prevede sia il supporto individuale che la partecipazione a gruppi: gruppi ad orientamento corporeo, Yoga e Rilassamento, gruppo di Mindfulness, gruppi introspettivi, Incontro e Logoterapia, e gruppi espressivi, resi possibili dalla presenza al centro dei terapeuti dell'Associazione La Finestra, come Arteterapia, Femminile e Materno, Musicoterapia, Scrittura Creativa, Lettura condivisa e Teatrotterapia.

Naturalmente appena iniziata l'emergenza Covid-19, tutti i gruppi riabilitativi, che erano in corso al Centro, sono stati interrotti, purtroppo senza nemmeno il tempo di salutarsi. Ma

le nostre psicologhe non si sono fermate. Hanno continuato a fare le prime visite di persona, seguendo tutte le disposizioni sanitarie di sicurezza che ISPRO

ha messo a disposizione, perché almeno la prima volta c'era il bisogno di guardarsi negli occhi e di parlarsi a voce. Negli altri casi è stata lasciata ai pazienti la scelta tra colloqui in presenza o colloqui telefonici/video, per continuare ad accompagnarli nel loro percorso.

All'inizio dell'estate 2020, con l'attenuarsi delle regole del distanziamento sociale, è stata trovata la soluzione di utilizzare le belle terrazze della Villa per conclu-

dere i gruppi che erano stati interrotti. Da settembre poi, è stato possibile riprendere questa attività organizzando piccoli gruppi in presenza e sperimentando i gruppi online. Dei 1600 colloqui di sostegno psicologico effettuati dal Servizio di Psiconcologia LILT a Villa delle Rose nel 2020, circa

1000 sono stati in presenza e 600 telefonici o video. E nello stesso periodo hanno potuto essere programmate più di 40 esperienze di gruppo.

Certo, è stato un lungo periodo di difficoltà e di continui adattamenti. All'incertezza iniziale, dei nostri pazienti ma anche nostra e ai dubbi sul trasportare le nostre attività di gruppo su piattaforme online, si è sostituita nel tempo la consapevolezza di un'esperienza forte e coinvolgente, capace di salvaguardare la bellezza della condivisione, diventata ancora più preziosa durante la pandemia.

Le testimonianze di Diletta e Francesco, la loro storia di ragazzi giovani che si trovano a combattere il cancro, la forza che hanno avuto e la fiducia che hanno riposto nel nostro lavoro e che ci ha permesso di prenderli per mano, ci arricchiscono, ci emozionano e ci confermano nella determinazione a trovare tutte le possibili soluzioni per salvaguardare il nostro modello di riabilitazione oncologica e per essere sempre pron-

ti ad accompagnare chi si affaccia alla malattia.

Ascoltiamo la storia di Diletta, fiorentina e studentessa di Musicologia a Cremona.

«È successo tutto rapidamente, a dicembre del 2019. Studiavo a Cremona. Soffrivo di una forte infezione che non andava più via, così tornai a Firenze per fare le analisi a Ponte a Niccheri. Il giorno stesso mi chiamarono dall'ospedale. C'era qualcosa che non andava. Dissero tutto ai miei genitori. Il 27 dicembre, dal reparto di oncematologia di Careggi arrivò la diagnosi: leucemia linfoblastica acuta di tipo B. Di quei giorni ricordo il ricovero, da sola, senza poter vedere nessuno per non contrarre infezioni. Primo ciclo di chemio. Poi, il Covid. È inutile spiegare quanto la pandemia possa aver complicato la mia situazione. L'8 aprile del 2020 finalmente ho trovato un donatore compatibile per il trapianto di midollo. La ripresa è stata difficile e pesante. A causa del Covid non potevo uscire, non potevo tornare all'università. Continuavo a studiare e a dare esami, ma non era la stessa cosa. È stato allora che mi sono avvicinata al CeRiOn. Ho iniziato con le sedute individuali con la dottoressa Franchi. E mi sono sentita subito a casa. Accolta, compresa, ascoltata, libera di parlare. Io canto e suono la chitarra. La musica è tutta la mia vita. Per questo al CeRiOn

mi hanno subito proposto di entrare a far parte del gruppo di musicoterapia che si è rivelato per me un percorso eccezionale a livello terapeutico. È stata un'esperienza emozionante che mi ha aiutata a uscire dal caos in cui precipitai quando scopri di avere un tumore. Il gruppo funziona perché ti permette di avvicinarti ad altre persone, diverse da te per esperienza, età, sesso, tipo di malattia, ma è proprio questa diversità ad aprirti gli occhi. Con i miei compagni ho condiviso tutto, ricordi e paure, crisi e attacchi di panico. Le poche volte che sono crollata, è accaduto davanti a loro. Ci incontravamo online ogni mercoledì. Quell'appuntamento è stato tutto per me. Ho conosciuto persone meravigliose. Siamo diventati tutti amici. Infatti, quando la malattia finalmente se ne è andata, loro sono state le prime a saperlo».

Tra i giovani pazienti del CeRiOn c'è anche Francesco, studente del Politecnico di Torino.

Ecco come ci racconta la sua esperienza di riabilitazione oncologica, tra colloqui individuali di psiconcologia e gruppi di sostegno.

«Il 2020 è stato l'anno del Covid e, per me, anche l'anno in cui – dopo aver scoperto di avere un tumore all'intestino – sono stato operato e costretto a seguire vari cicli di chemioterapia. Sono arrivato al CeRiOn quando ero all'incirca a

metà del mio percorso di cura. Non conoscevo affatto questo mondo. Non ero del tutto a digiuno di percorsi psicologici, ma sono rimasto colpito dall'efficacia e dalla potenza di questo sistema riabilitativo che si occupa del corpo e soprattutto della mente, attraverso le attività e i percorsi più adatti a ogni paziente. Io, per esempio, oltre ai colloqui individuali, ho frequentato un gruppo di musicoterapia che è subito diventato il posto migliore in cui stare. Ci vedevamo sempre da remoto, a causa del Covid, ma i nostri incontri sono sempre stati intensi e profondi. Insieme a tutte quelle persone che condividevano con me un percorso simile, fatto di dubbi e paure, non mi sono mai sentito solo o incompreso. In mezzo a loro, anzi, ho acquisito conoscenza e consapevolezza, una sorta di profondità maggiore che mi ha aiutato ad attraversare questo periodo complicato. Io sono sempre stato incline all'introspezione, sono una persona che si pone sempre molte domande e si osserva, ma sono rimasto stupefatto dalla forza con la quale il gruppo mi ha sostenuto e capito. Non mi sono mai presentato agli appuntamenti senza provare felicità e gratitudine. Il CeRiOn è una certezza, un contatto continuo che non ti lascia mai da solo. E questo, per me e per tutti gli altri malati oncologici, è fondamentale».

Photo by: Shopify Partners



CeRiOn

Il CeRiOn, Centro di Riabilitazione Oncologica, è nato nel maggio 2005 dalla collaborazione tra LILT - Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori Sezione di Firenze e ISPRO - Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica, con il sostegno dell'Istituto Toscano Tumori e dell'Associazione Toscana Donna e grazie ai fondi raccolti dalla manifestazione benefica fiorentina "Corri la Vita". Grazie al lavoro di équipe tra il personale ISPRO e i professionisti della LILT, al CeRiOn il paziente oncologico viene accompagnato in un percorso riabilitativo integrato e individualizzato (colloqui psiconcologici, fisioterapia, gruppi di sostegno, yoga, rilassamento, mindfulness, ginnastica dolce, consulenza d'immagine e, grazie all'Associazione La Finestra, gruppi di arte terapia, musicoterapia, lettura condivisa, scrittura creativa e teatro).

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori è presente al CeRiOn anche con il servizio "Donna come Prima", dove operano oltre 40 volontarie formate per l'accoglienza dei pazienti e la gestione organizzativa di numerose attività.



Villa delle Rose

Ambulatorio prevenzione melanoma

Il melanoma cutaneo e i carcinomi cutanei sono tumori in continuo aumento, favoriti in particolare dall'eccessiva esposizione ai raggi ultravioletti.

La LILT Firenze ha un **ambulatorio di prevenzione melanoma** ospitato nei locali della Misericordia di Badia a Ripoli in via Chiantigiana 26, dotato di un dermatoscopio digitale di ultima generazione.

Per accedere all'ambulatorio non serve la richiesta del medico e ci sono agevolazioni per i soci LILT Firenze.

Per informazioni o prenotazioni chiamare la sede LILT allo 055.576939.



© iStockphoto.mabet123

A.I.P. Associazione Italiana Prostatectomizzati Contro il tumore alla prostata, senza reticenze

La LILT Firenze collabora da tempo con l'**A.I.P. Associazione Italiana Prostatectomizzati**, che sostiene coloro che sono stati operati per tumore prostatico.

L'A.I.P. ha sede a Firenze presso il Ce.Ri.On. Centro Riabilitazione Oncologica di Villa delle Rose (Via Cosimo il Vecchio, 2) tel. 055 32697805 ed è aperta tutti i giovedì dalle 15 alle 18. Per qualsiasi informazione è possibile anche contattare direttamente il sig. **Pietro Scialpi** al 347 8856327 considerando il valore aggiunto di parlare con persone che sono passate attraverso la stessa malattia e che hanno la sensibilità e la comprensione del problema.

Diventa socio LILT o rinnova la tua adesione 2021



- c/c postale numero 12911509
- c/c bancario 55000/1000/00075424

Intesa San Paolo
IBAN IT58Y0306909606100000075424

- Sede L.I.L.T. in Viale Giannotti, 23 - tel. 055.576939
Orario estivo provvisorio di apertura al pubblico
dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13

Per avere informazioni sui benefici fiscali della tua donazione
consulta il sito www.legatumorifirenze.it

Grazie a te, possiamo stanziare fondi per:

- Ce.Ri.On. - Centro di Riabilitazione Oncologica Firenze
- Servizio Donna Come Prima
- Servizio di Prevenzione ed Educazione alla Salute
- Servizio C.A.M.O. Centro di Aiuto al Malato Oncologico
- Finanziamenti per la ricerca

N. 2 - Giugno 2021

**La Nostra
Salute**

Direttore responsabile Marco Rosselli Del Turco

Redazione Elisabetta Bernardini

Segreteria Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Sez. prov. Firenze
Viale D. Giannotti 23 - 50126 Firenze
Telefono: 055 576939, Fax 055 580152
e-mail: info@legatumorifirenze.it - <http://www.legatumorifirenze.it>

Progetto grafico e stampa

Elisabetta Bernardini, LILT Firenze - Gianni Cammilli, Tipografia ABC

Tariffa Associazioni senza fini di lucro:

"Poste Italiane S.p.A. Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27.02.2004 n. 46), art. 1 comma 2° DCB FI"
Autorizz. del Tribunale di Firenze n° 3127 dell'11.04.1983
Questo numero è stato stampato in 10.000 copie inviate e distribuite a Soci e amici della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

Crediamo
nel suo **futuro.**
senza cancro